



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

ESTRATTO DAL LIBRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA ADUNANZA DEL 15 APRILE 2020

Omissis

Riferimenti del Vicepresidente

Omissis

Premesso

che a seguito dell'emergenza sanitaria in atto, sono stati adottati diversi provvedimenti incidenti anche sull'attività giudiziaria;

che in particolare, con riferimento alla Giurisdizione amministrativa, si sono avuti i seguenti interventi normativi: art. 3 D.L. n. 11 del 8.3.2020, art. 84 D.L. n. 18 del 17.3.2020 e l'art. 36 D.L. n. 23 del 8.4.2020;

che, nella successione temporale delle norme sopra ricordate, si è reso evidente un ingiustificato regime emergenziale e provvisorio diversificato per la G.A., sia in relazione alla previsione di sospensione dei termini, sia in relazione ai rinvii delle udienze, camerale e pubbliche, sia in relazione alla partecipazione dell'Avvocato in udienza;

che, in particolare, fra le diverse criticità, rileva che nella successione delle norme si è andato definendo un regime, per il periodo dal 15 aprile al 30 giugno 2020, di trattazione di tutte le controversie (sia cautelari che di merito) sulla base degli atti depositati senza discussione orale in deroga al Codice del Processo Amministrativo, senza neppure prevedere la possibilità della discussione orale, per l'Avvocato che ne faccia richiesta, "*mediante collegamenti da remoto con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione dei difensori alla trattazione dell'udienza*" (art. 3, co. 5 D.L. n. 11/2020 ora abrogato);

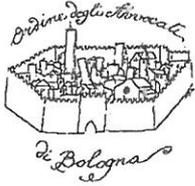
ritenuto

che la norma attualmente in vigore rappresenti una inaccettabile compromissione dell'esercizio del diritto di difesa ed una compressione dell'effettivo contraddittorio;

che la imminente ripresa, a far data dal 16 aprile, di un regime "ordinario" alle condizioni sopra esposte, sollecita questo Consiglio ad una attenta riflessione sulle ripercussioni che esso implica sull'effettività della tutela dei diritti dei cittadini e sul riconoscimento del ruolo dell'Avvocatura all'interno del processo;

tutto ciò premesso e ritenuto il Consiglio dell'Ordine

ESPRIME



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

la propria viva preoccupazione in relazione alla delineata situazione di compressione dell'esercizio dell'attività difensiva dinanzi alla Giustizia Amministrativa;

INVITA

il Legislatore a prendere piena consapevolezza dell'inammissibile mantenimento di una tale limitazione dell'attività del difensore e della funzione dell'Avvocato, nonché dell'inspiegabile disparità di trattamento riservato all'Avvocatura d'anziché alla Giustizia Amministrativa;

DELIBERA

di invitare il CNF a farsi carico della problematica relativa all'effettività dell'esercizio dell'attività difensiva dinanzi alla Giustizia Amministrativa, auspicando idonee iniziative, anche emendative, da proporre nelle sedi competenti.

La presente delibera ha efficacia immediatamente esecutiva.

Manda alla Vicepresidente, in quanto delegata per la materia:

- di comunicare la presente delibera al CNF in vista della prossima seduta amministrativa del 20.4.2020;
- di trasmettere la presente delibera a tutti gli Ordini Forensi ed alle Unioni regionali;
- di darne comunicazione ai propri iscritti.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Stefano Tirapani

LA PRESIDENTE
F.to Avv. Italia Elisabetta d'Errico

E' copia conforme all'originale.

Bologna, 17 aprile 2020

IL VICEPRESIDENTE
(Avv. Beatrice Belli)

IL SEGRETARIO
(Avv. Stefano Tirapani)

